

termina finalmente con una utile digressione sopra l'abuso di far instruire tutta la gioventù in una medesima maniera, e di far singolarmente a tutti apprendere (con lunghi studj la Lingua latina in luogo di far instruire ciascuno secondo il bisogno di quella professione, e di quegli impieghi a quali si prevede che debba essere destinato.

LETTERA VII.

SI scioglie dapprincipio una obbiezione che vien fatta da alcuni, i quali vogliono, che vi sieno certi Paesi sì sterili che non abbiano in essi prodotto veruno che sia atto al Commercio. Si rimettono pertanto gli oppositori primieramente a quanto s'è scritto della sterilità del Friuli, che vien con tanta abbondanza compensata dalla Seta; indi si accenna, esser quasi universalmente esteso il Commercio della Lana; e finalmente si mostra che dove non manchi o industria, e disciplina nel popolo, o vigilanza ne' Principi, non può ivi mancar materia, onde arricchirsi col mezzo delle Arti: il che si prova primieramente con l'esempio della Città di Norimberga che con un Bosco, una Miniera di ferro, ed una di rame, mercè l'industria de' suoi abitanti